

Camera del Sole e della Luna

Giulio Romano; Primaticcio, Francesco (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN020-00064/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN020-00064/>

CODICI

Unità operativa: MN020

Numero scheda: 64

Codice scheda: MN020-00064

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-20019

Relazione con schede VAL: MN020-00027

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Denominazione: Camera del Sole e della Luna

Identificazione: insieme

Posizione: volta e pareti

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione [1 / 5]: Figura femminile

Identificazione [2 / 5]: Figura maschile

Identificazione [3 / 5]: Cavallo

Identificazione [4 / 5]: Storie della vita di David

Identificazione [5 / 5]: Elementi decorativi

Titolo: Camera del Sole e della Luna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Altra località: Località Te

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1527

Validità: ca.

A: 1528

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: ideatore

Nome di persona o ente: Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca.-1546

Codice scheda autore: 3y010-00015

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca.-1546

Codice scheda autore: 3y010-00015

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Primaticcio, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504-1570

Codice scheda autore: RL010-01833

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA [1 / 3]

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

COMMITTENZA [2 / 3]

Data: 1525

Luogo: Mantova

Fonte: bibliografia

COMMITTENZA [3 / 3]

Data: 1970

Nome: Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: intonaco

Note: affresco finito a secco

Tecnica: pittura a fresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

Tecnica: modellatura a stampo

MISURE [1 / 2]

Parte: soffitto

Unità: m

Altezza: 2.48

Larghezza: 6.12

Lunghezza: 9.7

Specifiche: la misura relativa all'altezza si riferisce al punto più alto della volta.

MISURE [2 / 2]

Parte: pareti

Unità: m

Altezza: 4.12

Larghezza: 6.12

Specifiche: le misure si riferiscono alle dimensioni massime delle pareti della camera, che ospitano i calchi in gesso

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Decorazione plastico-pittorica della Camera del Sole e della Luna. Il centro della volta è dominato da un riquadro affrescato. Le vele sono compartite in 192 riquadri (128 losanghe e 64 triangoli) con rilievi a stucco su fondo celeste. Alle pareti sono stati collocati altri stucchi e rilievi, calchi da originali di marmo classico.

Indicazioni sul soggetto

Divinità: Apollo, Diana. Attributi: carro (Apollo, Diana), Sole (Apollo), Luna (Diana). Mezzi di trasporto: carro (2). Animali: cavalli, aquile, leoni. Araldica: monte olimpo; salamandra. Nudi femminili. Nudi maschili. Personaggi mitologici. Elementi decorativi.

Notizie storico-critiche

La Camera del Sole e della Luna prende il suo nome dall'affresco presente nello scomparto centrale del soffitto, nel quale si riconoscono i carri del Sole e della Luna guidati da Apollo e Diana. Non siamo a oggi in possesso di alcun dato documentario inerente la paternità dell'affresco. Una tradizione critica consolidata nel tempo considera il dipinto ideato da Giulio Romano e portato a compimento da Francesco Primaticcio, uno dei suoi più valenti collaboratori. Pur in assenza di dati documentari, a Primaticcio è attribuita anche parte della decorazione plastica della volta della Camera. Caratteristica di detta decorazione è la presenza di centonovantadue scomparti delineati dall'incrocio di costoloni decorati da un kymation ionico a ovuli. La ripartizione degli scomparti del soffitto sembra derivare da quella delle absidi del Tempio dedicato a Venere e Roma, visibili nell'Urbe oggi come nel primo Cinquecento. Una differenza rispetto a questo modello è rappresentata dal fatto che, mentre le losanghe presenti nel tempio romano hanno fondo piatto, ciascun comparto della volta del Te ospita al suo interno una raffigurazione realizzata a stucco. Riscontrando l'evidente presenza di più mani nella realizzazione di questi rilievi, oltre al nome del Primaticcio si avanzano anche quelli di Nicolò da Milano e Giovan Battista Mantovano, i maggior stuccatori presenti nel cantiere di Palazzo Te.

I centonovantadue scomparti si dividono in due gruppi: centoventotto hanno una forma quadrangolare, mentre le restanti sessantaquattro si presentano in forma di triangolo.

Molteplici e svariati sono i modelli iconografici sui quali sono state plasmate le raffigurazioni del soffitto: alcuni provengono dal repertorio della numismatica e della glittica antica, altri sono invece riconducibili a opere d'arte del primo Cinquecento (come la Battaglia di Cascina di Michelangelo o il Parnaso di Raffaello), altri ancora riprendono schemi compositivi giulieschi presenti anche in altre zone del Palazzo (in particolare gli affreschi della Camera di Amore e Psiche). Infine, in alcuni degli scomparti triangolari, fanno la loro comparsa le imprese gonzaghesche della Salamandra e del Monte Olimpo.

Il fondo azzurro dei lacunari del soffitto è di restauro. Non si hanno documenti o descrizioni riguardanti la coloritura originale, ma la quantità di residui di azzurrite rinvenuti durante l'ultimo restauro (2000) induce a credere che fosse questo il colore utilizzato per i fondali. Il dato più antico circa la colorazione dei fondi delle losanghe è riportato da Hans Heinrich Meyer, che afferma di averli visti dipinti di verde chiaro nel 1795 (Mantua im Jahre 1795, "Die Propyläen" 2, 1800).

Nel corso dell'ultimo restauro, su alcune losanghe della parete ovest sono stati ritrovati strati di policromia sopra lo scialbo bianco. In particolare due losanghe della fascia bassa presentavano un fondale decisamente dipinto di rosso. Le cornici ad ovuli di questi lacunari, inoltre, avevano una colorazione giallo ocre. Tale policromia, sovrapposta all'originale scialbo bianco e a tracce di azzurrite, è da intendersi come frutto di un intervento settecentesco: forse una prova di ridecorazione dell'ambiente.

La camera del Sole e della Luna rientra tra gli ambienti del palazzo interessati, dalla metà dell'ottavo decennio del Settecento, da un complessivo progetto di recupero e valorizzazione promosso dal governo austriaco e affidato alla Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Mantova. In tale contesto si inserisce l'opportunità - fortemente voluta dall'intendente politico di Mantova e prefetto accademico Giambattista Gherardo d'Arco, sotto il cui indirizzo si svolgono i restauri del palazzo tra 1786 e 1790 - di abbellire alcune stanze della villa giudicate particolarmente spoglie. La soluzione proposta è quella di arricchire le pareti di questi ambienti con calchi di stucchi giulieschi presenti nel palazzo o

di rilievi antichi conservati nel Museo cittadino: scelte che sono ritenute filologicamente corrette rispetto all'apparato decorativo di Giulio Romano, in confronto al quale soluzioni moderne sarebbero potute apparire come presuntuose aggiunte.

Tra le iniziative in tal senso programmate, l'unica realizzata risulta quella riguardante le pareti della Camera del Sole e della Luna, ornate da bassorilievi tra 1790 e 1791. Sotto la guida di Giovanni Bellavite, professore di Ornato e di Plastica presso l'Accademia di Belle Arti dal 1772, infatti, i due allievi formatori Luigi Dalmaschio e Giovanni Pellegrini realizzano per le pareti di questo ambiente trenta calchi in gesso e dodici mensole sostenenti altrettanti busti (calchi di originali antichi), come enunciato dal preventivo di spese firmato da Pozzo e Bellavite il 9 ottobre 1790 e dal contratto sottoscritto dai due allievi in data 7 dicembre 1790 (ASMn, Intendenza Politica, b.222, fasc.17).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Volta: i consolidamenti avvenuti nel corso del recente restauro conservano la loro efficacia.

Affresco: l'intervento di restauro recentemente condotto mantiene la propria efficacia.

Si osservano ingiallimento e annerimento superficiali dovuti a deposito di particolato atmosferico; vi sono casi di lacune, talvolta con scoprimiento delle strutture portanti metalliche dei calchi; crepe della muratura si sono ripercosse in alcuni punti dei calchi, provocandone sconessioni.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1988

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Mingardi, G.

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2000

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore [1 / 2]: Ceriotti, C.

Nome operatore [2 / 2]: Fontanini, A.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1998, Belluzzi

Indicazione specifica: Comune di Mantova

Indirizzo: Via Roma, 39 - 46100 Mantova (MN)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Stato

Data acquisizione: 1876

Luogo acquisizione: MN/ Mantova/ Museo Civico di Palazzo Te

Note: fonte: 6 settembre 1876, ASCMn, Atti Cauta Custodia, b. 3, fasc. 9, rogito Giovanni Nicolini

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00064_IMG-0000479568

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/10/05

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00064_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00064_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00064_IMG-0000479569

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/10/05

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00064_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00064_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00064_IMG-0000479566

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/10/05

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00064_05

Note: Soffitto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00064_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00064_IMG-0000479567

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/10/05

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00064_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00064_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Vinti F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano pittore e l'Antico

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00020

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Primaticcio bolognese

Titolo libro o rivista: Primaticcio. Un bolognese alla corte di Francia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: M0230-00005

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: D'oro e d'argento. Giovanni Bellavite e gli argentieri mantovani del Settecento

Titolo contributo: Giovanni Bellavite a Palazzo Te

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: M0230-00008

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Suitner G./ Tellini Perina C.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00009

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Titolo contribuito: L'apparato decorativo di Palazzo Te

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Bonoldi, Lorenzo

Funzionario responsabile: Bazzotti, Ugo

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Massari, Francesca

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira